

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto
Consigliere del Gruppo Lega Emilia e Romagna

Premesso che:

Un cittadino di Altedo, nella provincia bolognese, mi segnala quanto accadutogli.

L'oggetto della segnalazione riguarda una prescrizione (datata 28 novembre 2019) del medico curante per una RM Rachide-Lombare.

Considerato che:

Dopo aver ricevuto la prescrizione lo stesso cittadino si adopera per telefonare al Cup.

Prima di riuscire ad avere un contatto con un operatore sono stati molteplici i tentativi ed il tempo perso non quantificabile.

Per quanto riguarda le date disponibili per gli esami le date proposte tramite ticket, quindi servizio pubblico, erano del 20 gennaio 2020 a Castiglion dei Pepoli o del 24 marzo 2020 a Villa Laura – Ospedale Privato Accreditato in Bologna o successive date.

Sottolineato che:

Al cittadino è bastata una telefonata a Monselice per avere un appuntamento tramite ASL per lunedì 9 dicembre.

È da alcuni anni che buona parte della popolazione della "Bassa Bolognese" si reca per visite specialistiche, RM e Tac nel "basso Veneto".

Interroga la Giunta Regionale per sapere:

Se ritiene giusto che un cittadino debba avere accesso a degli esami dopo svariati mesi in strutture che distano 80 km dalla propria casa.

Quale differenza c'è tra il Servizio Sanitario emiliano romagnolo e quello veneto visto che il secondo ha strutture pronte per fare esami quasi con tempi immediati mentre le strutture della nostra Regione hanno appuntamenti che superano spesso i 2/3 mesi di attesa.

Daniele Marchetti